

S. BORTOLO. Il sistema è già stato attivato

Suem, con un sms arriva l'allerta dai sordomuti

Servizio all'avanguardia con il sistema "Info-Tim"

Si chiama Info-Tim, ed è già in funzione. Il primario Federico Politi spiega che un servizio così completo non c'è né nel Veneto né in Italia. È un "sms alarm" per persone non udenti e con difficoltà di linguaggio. Per i 600 sordomuti vicentini è un grosso salto di qualità sul terreno della sicurezza.

In caso di emergenza, grazie a questo sistema messo a punto da Telecom con un'azienda specializzata, la Beta 80, potranno comunicare in tempo reale con il Suem del S. Bortolo. Basterà inviare un sms attraverso un numero breve, il 48616, se in possesso di un contratto con Tim (10 cent il costo del messaggio a carico dell'Ulss), oppure facendolo precedere dal prefisso 33999 se il contratto è con altro gestore - Wind, Vodafone, Tre3 - purché non virtuale.

A questo punto l'EmMa, vale a dire il sistema di gestione informatizzata della centrale operativa del Suem, riconosce l'utente inserito in uno speciale database che è in grado pure di fornire all'operatore del 118 tutte le informazioni utili di carattere sanitario nonché le indicazioni per localizzare il domicilio di chi lancia il sms.

Sempre il sistema provvede in automatico a far pervenire un messaggio di conferma della ricezione e ad aprire una finestra di risposta per ulteriori quesiti, primo fra tutti se il paziente si trovi a casa o in altro posto. Quindi inizia l'operazione: parte l'ambulanza per soc-



Ideatori e operatori del sistema

con questo tipo di disabilità, Info-Tim, pagato 20 milioni di euro, può essere utilizzato come "alerting personale" per altre situazioni estreme: maxi-emergenze con massiccio afflusso di feriti, raccolta urgente di sangue, allarme generale di tutti i medici per segnalare epidemie.

Ieri mattina la presentazione del nuovo servizio nella palazzina-uffici Ulss alla presenza di tutti i protagonisti di una iniziativa che vede l'Ulss all'avanguardia ed è stata accolta con entusiasmo dal presidente della sezione vicentina dell'Ente nazionale sordomuti Alberto Noro. La prima a sollecitarne l'attuazione fu nel 2006 Emilia Laugelli, assessore al sociale a Schio. Un "sogno" trasformato in realtà da Politi.

Dalla direzione sanitaria l'ok, e, quindi, l'attuazione informatica ad opera di Riccardo Finotti e Ruggero Milanello di Telecom, in sinergia con Francesco Silanos e Massimiliano Lenci di Beta 80. «Per investimenti come questo non badiamo a spese», dice Alessandro. «Abbiamo abbattuto

